



Morte ai nazifascisti!

Feb. 2. 1970

COMANDO ZONA
LAGO di COMO
ARCHIVIO
STORICO

COMANDO REGIONALE
LOMBARDIA C.V.L.
ARCHIVIO
STORICO

GUERRIGLIA

"Verso l'insurrezione,"

N° 1- 1/8/44

Giornale scritto dai Patrioti della 1^a Divisione Garibaldina Lombarda

GUERRIGLIA" è il giornale di noi volontari della libertà combattenti nelle file della 1^a Divisione Garibaldina Lombarda.-

Abbiamo voluto un nostro giornale, abbiamo voluto che un'altra voce si aggiungesse a quella delle nostre armi. La ragione? Ecco...

Noi siamo sempre in linea, non abbiamo cambiato come non abbiamo retrovie Divisioni nei singoli settori, impegnati nei nostri compiti, ci incontreremo, ci parleremo su questi fogli.-

Noi non abbiamo licenze, non abbiamo permessi, non abbiamo la posta militare.- Ebbene, da questo foglio parleremo alle nostre famiglie, ai nostri amici, noti e ignoti, a tutto il popolo lombardo che vuole essere primo ancora nella lotta contro l'oppressore.-

Nella lotta contro l'oppressore nazi-fascista questa voce ci unirà maggiormente. Questa voce grida: TUTTI ASSIEME ALLA LOTTA!

Sui monti, nella pianura della Lombardia sventola nuovamente la bandiera garibaldina, la più gloriosa bandiera del nostro Risorgimento.

Rivivono intorno ad essa le virtù del popolo Italiano e Lombardo di allora, le virtù dei combattenti e dei cospiratori, le virtù degli eroi famosi ed oscuri, degli uomini e delle donne di ogni età e di ogni ceto che si levarono popolo compatto contro l'oppressore.-

La mostruosa tirrania nazifascista deve essere sepolta al più presto.-

Al più presto deve cessare questa quotidiana somma di eccidi, di crimini di deportazioni, di distruzioni di saccheggi, di menzogne e d'ingiustizie.-

Tutti partecipino, quanto possono e come possono, alla lotta per spezzare le cruenti catene.-

Il nostro giornale si chiama "GUERRIGLIA" perchè l'incessante attacco al nemico è l'essenza della nostra vita vita garibaldina ma siamo certi di non essere che avanguardie del popolo lombardo, siamo certi di aprire la strada alla INSURREZIONE.-

I Lombardi sanno come si caccia il tedesco e i suoi servi.-

Lo dimostreranno ancora una volta!

UOMINI E DONNE DELLE NOSTRE VALLATE! LOTTATE COMPATTI CON NOI!

LA NOSTRA CANZONE GARIBALDINA con qualche commento in calce

Fischia il vento, soffia la bufera,
scarpe rotte, eppur bisogna andar
conquistar la nostra primavera
dove sorge il sol dell'avvenir.
Ogni contrada è Patria del Ribelle
ogni donna a lui darà un sospir.
Nella notte lo guidano le stelle
forte il cuore e il braccio nel colpirla

COMANDO ZONA
LAGO di COMO
ARCHIVIO
STORICO

Se gli coglie la crudele morte
dura vendetta verrà dal partigiano
Ormai sicura è la bella sorte
contro il vile che ognor cerchiam.

Cessa il vento e calma è la bufera;
torna a casa, o fiero il Partigian
Sventolando la tricolor bandiera
vittoriosi alfin liberi siam.

COMANDO REGIONALE
LOMBARDO C. V. L.
ARCHIVIO
STORICO

NOTE:) qualcuno di noi ha fatto la variazione: "piedi nudi eppur bisogna andar" e cammina lo stesso. Nostre calzolzie: i presidi nemici.
2) D'accordo, purchè la donna oltre il sospir dia il suo contributo alla lotta come volontaria della libertà. 3) spesso viene in mente il proverbio "peggio che andar di notte". 4°) sicurissima sorte, anche se il fascismo in agonia trovasse l'ultima camuffatura nelle Brigate Nere. Delinquenti e pagliacci.-
x) le note potrebbero essere moltissime. Ma noi commentiamo le nostre situazioni con la canzone e non viceversa come sopra. Quindi Basta.
Solo aggiungiamo per chi non lo sa, secondo la tradizione alpina, che l'aria della canzone copre le imperfezioni di rima ed è quella di una canzone di guerra di un grande popolo alleato. Di questa comunione siamo fieri.-

IMPRESSIONI DI VITA PARTIGIANA

La preghiera di una montanara:

Sancta Maria, Mater Dei - manda giù di parabei - manda giù di munizion per mazza quei lazzaron.-

Un contadino intelligente. Rifiuta il denaro che i Patrioti gli offrono in pagamento di vettovaglie e chiede un buono di requisizione: "quella è carta straccia, questo è un buono del nostro governo."

IN MEMORIA

del moribondo, pazzo, megalomane, che coi gonococchi della sifilide nella testa pretendeva guidare l'Italia per 20 anni, una testimonianza alpina.-

I vecchi montanari di una delle nostre vallate che ospitò Cesare Battisti prima del suo olocausto alla causa della libertà sotto il capestro tedesco, ricordano i tempi della loro emigrazione in Svizzera. Ricordano con disprezzo che rimase da allora immutato, il muratore Mussolini emigrato con loro, fannullone, donnaiolo e disonesto. Si fece dare a prestito da loro del denaro che non restituì mai più.-

Mussolini truffò ingannò tradì tutta la vita.-

A M E N

POSTA PARTIGIANA

LETTERA A CASA. Per la Signora G.C. - Milano - Porta Venezia -

Cara mamma, è con profonda commozione che ti scrivo attraverso il nostro giornale. Il Commissario del Distaccamento mi ha assicurato che il giornale di arriverà, in premio al mio contegno in una recente azione. Sto bene, sai, e sono molto fiero della vita che conduco da giorno in cui tu mi dicevi "meglio che tu muoia con i patrioti, piuttosto che sotto ai tedeschi e ai fascisti", rassegnata e forte ad un tempo. Coraggio, mamma, il giorno della liberazione si avvicina. Penso sempre a tutta la famiglia, sento che combatto per voi. Ieri ho pensato particolarmente a voi. La sera nei momenti di tregua il Commissario, che è il più preparato di noi culturalmente e politicamente, ci riunisce

a discussione: si esaminano e commentano i giornali patriottici, gli avvenimenti politici gli aspetti della nostra lotta. Ieri appunto ci è stata letta la risposta del Comitato di Liberazione Nazionale all'infame proclama del criminale di guerra Kesserling, che minaccia rappresaglie sulle famiglie Italiane per le azioni dei Patrioti.-

La risposta è giusta: questa rappresaglia è inamissibile e non potrà essere messa in atto.- Il Governo Italiano prenderebbe subito misure di ritorsione.- Dalla stampa clandestina abbiamo appreso vari casi in cui una sola dimostrazione femminile è valsa a far retrocedere il tedesco dal massacro dei Patrioti a fargli abbandonare la preda umana da deportare in Germania. Entra anche tu Mamma, nei gruppi delle volontarie della Libertà: bisogna che tutti siamo unite allora saremo forti. Nessuna di voi potrà essere colpita se mille altre si opporranno. Potrai aiutare altre mamme, potrai essere aiutata, potrai aiutare meglio i combattenti per la libertà.-

La libertà è vicina. Ti abbraccio, Mamma, con le care sorelle.-

F/to Pino 3° Distaccamento Brigata "Rosselli"

MORTE AI NAZI-FASCISTI. VIVA LA LIBERTÀ'

AIUTATE LA GUERRIGLIA PARTIGIANA

Continua.

54336



GUERRIGLIA

" VERSO L'INSURREZIONE "

Giornale scritto dai Volontari della Libertà della 1° Div. Gar. Lomb.

BOLLETTINO

A)

Azioni della 40.a Brigata d'assalto Garibaldi MATTEOTTI.

- 17 luglio: Il IV D.to, guidato dal suo valoroso Comandante, dà l'assalto al presidio fascista di Cosio.
Dopo brevissimo combattimento i nemici vengono sopraffatti e disarmati. Vengono recuperati 9 fucili, 1 cassa di bombe a mano e molto materiale da casermaggio.
Un morto e 9 prigionieri nemici. Nessuna perdita Partigiana.
- 1 agosto: 40 Patrioti del 1° e XIII° D.to, ben organizzati, guidati dai loro Comandanti, sotto la personale direzione del Comandante di Brigata, entrano nottetempo a Sondrio per occupare un centro nemico nel quale erano deposte moltissime e importanti armi.
Il colpo non poté essere effettuato per un contrattempo. Ciò non diminuisce il valore e la decisione dei Patrioti e dei Comandanti che entrarono così arditamente nel covo delle belve insanguinate nazifasciste.
- 3 agosto: Il X° e XIII° D.to si portano alla diga del Venina per attaccare il presidio fascista fortemente armato. Il nemico non poté essere attaccato di sorpresa per l'inavvertenza di un Patriota che lasciò partire un colpo di moschetto. Si inizia così un violento combattimento.
Qualche valoroso Patriota rimane ferito. Il nemico ha un morto e un ferito.
- 4 agosto: Un gruppo di D.ti attacca la Caserma di Finanza in Val Togne. Vengono recuperate armi, viveri, materiale di casermaggio.
- 5 agosto: Una squadra di sabotatori del XII° D.to fa saltare un tratto di rotaia sotto un galleria fra Talamona e Ardanno. Il traffico ferroviario rimane interrotto per mezza giornata. Nella stessa notte sono state guastate linee elettriche.
- 6 agosto: Dal 2 al 6 agosto, numerosissimi tedeschi e fascisti attaccano il II° V° VI° D.to con una batteria leggera contraerea ed armi automatiche.
Dopo 5 giorni di combattimento 1 Patriota morto e 1 prigioniero. Perdite accertate nemiche: 4 morti, 8 feriti e 6 dispersi (da fonti non controllate si dice essere 25 il numero delle perdite nemiche). Qualche casa e baita bruciate dai nemici per sfogare il loro odio.

8 agosto: Sono state condannate a morte e giustiziate 5 spie e un'altra è stata ridotta in fin di vita.

10 agosto: 2 D.ti danno l'assalto alla polveriera della Todt a Traona-Cosio. Dopo aver disarmato le sentinelle, vengono asportati forti quantitativi di esplosivo; il resto dell'enorme riserva è stato fatto saltare; due enormi esplosioni hanno scosso le viscere di tutta la Valtellina. La popolazione era stata preventivamente avvisata ed invitata ad allontanarsi. Questo fatto ha sollevato il morale della popolazione.

B)

Azioni della 55° Brigata d'assalto Garibaldi ROSSELLI

9 agosto: Il II° D.to occupa il paese di Gerola Alta disarmando e denudando il piccolo presidio locale della G.N.R. Ricupera fucili, pistole e materiale di casermaggio.

10 agosto: Alcune spie giustiziate.

15 agosto: Il I° e II° D.to occupano il paese di Pedesina. In municipio viene bruciata la lista di leva. 4 S.S. italiane che reagiscono all'intimazione di resa sparando in mezzo alla popolazione e provocando il ferimento di 2 persone, sono giustiziate.

KESSELRING IL CRIMINALE

Impotente ad arginare l'offensiva dei Volontari della Libertà, Kesselring il criminale emana un altro bando in cui dettaglia ciò che gli oppressori minacciano quotidianamente per radio, specificando le modalità del lutto da portare "sulle famiglie italiane che non hanno colpa" come rappresaglia.

Il criminale osa parlare in base a principi di "onore militare" di "parere di uomo e di soldato"! Delinquente!

Kesselring, già ti conosciamo come tale. I 450 ostaggi fucilati a Roma gli 8 di Bologna, i Ferrovieri Milanesi, i nostri valligiani, mille e mille altre vittime sono testimoni d'accusa dei tuoi delitti, davanti a Dio e alla Umanità.

Ma con i tuoi massacri, con le tue distruzioni, non sei riuscito a piegare questo nostro popolo nella rivendicazione del suo SACRO DIRITTO ALLA LIBERTÀ, né lo piegherai minacciando di fare ciò che hai già fatto. Delinquente Kesselring: riconosci che sei impotente contro di noi; riconosci che tutto il popolo è compatto con noi e che sfoghi il tuo bestiale livore sugli inermi.

Delinquente Kesselring! Cadrai nelle nostre mani.

SOLDATI TEDESCHI ! se ubbidirete al criminale infierendo sulle popolazioni inermi, noi faremo lo stesso nel vostro paese.

FASCISTI ! sarete ritenuti responsabili delle rappresaglie che si ritorceranno immediatamente su voi, sulle vostre famiglie, sui vostri beni

POPOLI DI LOMBARDIA che già conosci il martirio dell'oppressione! Una è la scelta: INSURREZIONE .

L'ORA DELLA INSURREZIONE

Su tutti i fronti il nemico è clamorosamente battuto. Su tutti i popoli d'Europa ancora schiavi, corre il fremito della rivolta e della vendetta. L'esercito angloamericano sta superando in questi giorni l'ultimo ostacolo alla sua corsa liberatrice: l'Appennino Tosco-emiliano. Foi i carri armati della V e dell'VIII Armata nelle cui file si battono i nostri fratelli redenti avanzeranno nella pianura padana con la fulminea rapidità che spazzò le glorie africane di Rommel come il ghiaccio spazza il deserto.

POPOLO DI LOMBARDIA: l'ora della liberazione è vicina.

Questa è l'ora dell'INSURREZIONE.

- = Con l'INSURREZIONE dobbiamo costringere i Tedeschi a piegare subito;
- = Con l'INSURREZIONE dobbiamo imporre al Tedesco di scegliersi un altro campo di battaglia per la sua guerra ormai perduta.
- = Con l'INSURREZIONE dobbiamo porre fine alle deportazioni di carne da cannone, di schiavi per lavori forzati, condannati a morire sotto le incursioni aeree o di stenti;
- = Con l'INSURREZIONE dobbiamo impedire al Tedesco di fare "terra arsa" delle nostre regioni prima di ritirarsi;
- = Con l'INSURREZIONE dobbiamo meritare la Libertà, garantire il nostro avvenire e la nostra rinascita.

PARLA UN SOLDATO DELLA WERMACHT

Si è presentato al Comando di una Brigata Garibaldina il soldato tedesco A. S. disertore della 3^o comp. Autonoma granatieri, 92^o div. Goeriz. Ecco le sue dichiarazioni:

"Mi trovavo sul fronte di Cassino alla difesa di un passo. Durante la battaglia sferrata dagli Angloamericani non ho mai avuto occasione di entrare nel Monastero di Montecassino, ma dalla mia posizione potevo notare le vampe dell'artiglieria della wermacht, piazzata nel Monastero. Non ebbi mai notizia che ivi ci fossero dei civili. Conosco la dichiarazione di Kesselring che negava la presenza d'armi nel Monastero. Ciò è falso. Pure in numerose altre località protette dal diritto internazionale sono state poste truppe tedesche. Stanco di combattere per una guerra senza speranze, disertai. I compagni superstiti della mia divisione passarono quasi tutti al nemico.

A Cassino non ho mai visto fascisti, né mai ne ho sentito parlare.

A me risulta che le truppe fasciste vengono impiegate solo per i servizi di polizia e in modo particolare per la tratta dei renitenti alla leva e per inviare operai in Germania. I soldati tedeschi hanno una pessima opinione dei fascisti come in Germania delle S.S. Con esse, finita la guerra, verremo alla resa dei conti. Durante il mio peregrinare verso l'alta Italia ho incontrato molti miei compagni disertori; altri che non avevano ancora disertato, ne aspettavano l'occasione propizia; molti di essi mi mostrarono gli abiti borghesi; altri si dissero disposti ad arruolarsi nelle file dei Partigiani.

E' mia convinzione che la guerra termini presto, perché le nostre fabbriche sono state quasi tutte distrutte e perché il vitto e l'armamento sono insufficienti. La disciplina nei reparti tedeschi è molto rilassata, ma i mezzi coercitivi sono tali da stroncare ogni mezzo di in-

subordinazione. Sono grato per il trattamento usatomi dalla popolazione italiana e dai Patrioti allorché dichiaravo di essere un disertore."

Queste le parole sincere del granatiere tedesco S. S. Forse non insegnano nulla? Dove trovano tanta baldanza i militi repubblicani? Credono forse ancora nella mitica forza tedesca? L'ora dei conti é vicina. Saremo inesorabili nel farli!

VUOI ARRUOLARTI FRA I PATRIOTI ?

- 1°) Fai piazza pulita di tutte le voci che corrono sul nostro conto: da quelle categoriche che ci descrivono in una specie di Eden avio trasportato in zona dagli Alleati, a quelle trepide che favoleggiano di covi di banditi;
- 2°) Rifletti di essere ben deciso:
 - = a combattere, ad attaccare, attaccare sempre,
 - = ad affrontare una vita gloriosa, moralmente e fisicamente dura,
 - = ad accettare una disciplina che tra noi é spontanea ma inflessibile;
 - = a tenere un irrepreensibile contegno morale, che é caratteristica del Volontario della Libertà.
- 3°) Cerca di trovare una presentazione per un Distaccamento di Patrioti attraverso amici sicuri. In tal caso eviterai i pericoli di un viaggio alla cieca per raggiungere le Formazioni. Eviterai il periodo di quarantina, necessario per assumere informazioni sul tuo conto.
- 4° Portati un po di viveri di riserva e il corredo da montagna, cioè: uno zaino, scarponi chiodati, un vestito resistente. Se non hai tutto questo chiedilo ai tuoi conoscenti, ai comitati insurrezionali.
- 5°) Se diserti l'esercito nazifascista vieni con l'equipaggiamento e l'armamento completo.

I MARTIRI DI PIAZZALE LORETO A MILANO

Per atto di rappresaglia ordinato dal comandante della polizia tedesca, la "Muti" ha massacrato in Piazzale Loreto a Milano 15 Patrioti tratti dalle prigioni, dove erano stati rinchiusi per il loro amor di patria e di libertà.

"Misura esemplare" osano far scrivere gli assassini sui giornali, per terrorizzare la popolazione, mostrando in piazza ciò che tutti i giorni compiono nell'interno di S. Vittore.

Ma la loro morte é esemplare in ben altro senso.

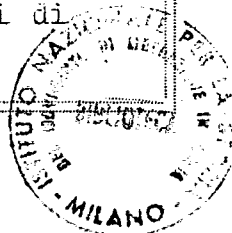
Conosciamo molti dei Martiri. Le più crudeli torture inflitte nel carcere non erano valse a strappar loro neppure una rivelazione, che avrebbe potuto salvarli. Ma per la Patria e la Libertà affrontarono la morte come un supremo atto di lotta.

In questo la loro morte é esemplare.

CASIRAGHI, FOGAGNOLO, FIORANI, DEL RICCIO! VI VENDICHEREMO !

Ne assumiamo l'impegno davanti agli operai di Sesto.

Nel nome di FOGAGNOLO un nuovo Distaccamento Partigiano entra in lotta per la Libertà, cui si sono sacrificati i Martiri di Piazzale Loreto.



Morte ai nazifascisti !

N° 3 - 1/9/44

GUERRIGLIA

"Verso l'Insurrezione"

COMANDO ZONA
LAGO di COMOARCHIVIO
STORICOGiornale scritto dai volontari della Libertà della 1^a Div. Gar. Lomb.BOLLETTINOCOMANDO REGIONALE
LOMBARDO C. V. L.ARCHIVIO
STORICOAZIONI DELLA 40^a BRIGATA D'ASSALTO GARIBALDI "MATTEOTTI"

- 6 Agosto: Il VI^o Distaccamento effettua in imboscata contro una macchina tedesca. Viene ucciso un ufficiale tedesco; un'altro gravemente ferito.- In altra azione viene ucciso un graduato della G.N.R. Vengono recuperati tre fucili.-
- 12 Agosto: Il Dist. D'Assalto scende sulla provinciale Colico-Sondrio e la blocca in pieno giorno. Varie macchine fermate dirottate. Esaminata accuratamente l'identità di ogni passeggero. Un fascista giustiziato sul posto. Dopo breve combattimento con le forze nemiche sopraggiunte il nostro distaccamento si ritira senza perdite.-
- 14 Agosto: La squadra A distrugge la Centrale elettrica di Morbegno. Gli impianti fatti saltare con la dinamite. Il personale addetto alla centrale è stato fatto allontanare. L'azione avvenne in zona vicinissime ai forti presidi nemici.- In seguito a ciò una sola linea di treni poteva funzionare con Lecco-Milano.-
- 16 Agosto: La spia Busnaga Alberta giustiziata dopo regolare processo.-
- 16 Agosto: Patrioti del I^o Settore catturano un fascista che si era recato a Postalesio per spiare i movimenti dei nostri reparti. Recupero due pistole.-
- 17 Agosto: Patrioti del I^o Settore durante un'azione di disturbo in Valmalenco catturano una pattuglia fascista di 2 uomini.-
- 18 Agosto: 2^o Settore; fortissime forze nemiche rastrellano la zona. I nostri Patrioti balzano risolutamente all'attacco, quindi si ritirano dopo aver causato al nemico 4 morti, 17 feriti e 30 dispersi.-
- 19 Agosto: Una squadra del I^o Settore sorprende una pattuglia di due fascisti in bicicletta. Vengono disarmati. Recupero di due fucili, una pistola e due biciclette.-
- 19 Agosto: Alle 8 del mattino 4 uomini del Distaccamento d'assalto scendono fino a poche centinaia di metri dalla caserma della milizia di Morbegno e apre il fuoco contro il forte presidio nemico che si trovava in cortile. Il nemico terrorizzato non risponde. Durante questa azione viene pure mitragliato il posto di blocco provocando la fuga dei componenti e di una macchina tedesca. Gli operai della Todt presi da uguale panico sospendono il lavoro.-

AZIONI DELLA 55^a BRIGATA D'ASSALTO "ROSSELLI"

- 19 Agosto: Una pattuglia di Patrioti scende a Rogolo, disarma e fa prigionieri tre S.S.
- 12 Agosto: Una squadra del V^o Distaccamento incendia parzialmente distruggendola la colonia di Piazze, e recupera materiali. I militi che avevano provvisoriamente abbandonato tale caserma non possono ritornarvi che in numero limitato.-
- 18 Agosto: Viene giustiziata la spia Pedrazzini Virginia di Colico. La polizia minaccia rappresaglie su 20 ostaggi. Gli emissari vengono respinti. Al Comando della Polizia si invia una lettera contenente minacce e manifestini patriottici. La polizia recede dalla rappresaglia.-

- 20 Agosto: Imboscata sulla strada Lecco-Colico da parte dei Distaccamenti I° e V° Una macchina e due camion passano sotto le raffiche; qualche morto, qualche ferito. La stampa fascista poi pubblica di una sparatoria su una macchina della Croce Rossa (Corriere della sera). Questa macchina venne solo fermata e lasciata proseguire.-
- 20 Agosto: 3 Patrioti del 3Btg. attaccano di sorpresa i tedeschi alla centrale di Rogoledo. Dopo aver disarmato 4 tedeschi e mentre si conducevano i prigionieri, rinforzi tedeschi sopraggiunti aprono un violento fuoco. I Patrioti si difendono arditamente. Un tedesco ferito. Un Patriota morto e uno prigioniero.-
- 22 Agosto: Una squadra del II° Distaccamento recupera 5 Qli. di esplosivo e gli accessori di impiego in un cantiere dove gli operai hanno inneggiato ed aiutato i Patrioti.-

FAZZOLETTO ROSSO
DEI GARIBALDINI

L'Italia madre lacrima e langue, straccia la veste tinta di sangue, E mille e mille lembi vermigli viatico estremo, getta ai suoi figli.	Ecco, ogni lembo del suo tormento si muta in simbolo d'ogni ardimento e il nodo rosso stretto sul cuore esalta l'ultimo grido d'amore: Italia è Libera.-
---	--

ALLE AUTORITA'E AGLI AMICI DELLE NOSTRE VALLATE

Sedicenti e falsi Patrioti, traditori della nostra opera per la causa della liberazione, che si presentano ad Enti pubblici o privati per illecite requisizioni a recare danni, ENOVONO ESSERE IMMEDIATAMENTE SEGNALATI - con nominativi e connotati - AI NOSTRI COMANDI-

Saranno presi severissimi provvedimenti.-
AIUTATE INVECE I NOSTRI VERI PATRIOTI

ALLA VIGIGLIA DELL'INSURREZIONE

L'insurrezione popolare è sul punto di scatenarsi in tutta l'Europa ancora oppressa dal nazismo, nella stessa Germania.-
La miccia col formidabile potenziale di esplosivo che mina il barcollante piedestallo del sanguinario, despota Hitler, è già accesa.-
NON C'E' PIU' NULLA DA FARE PER I NAZISTI E LORO ACCOLITI !

Il popolo francese è insorto - al canto della Marsiliese - a vendicare 4 anni di dura schiavitù, quattro anni di terrore, quattro anni di massacri e rappresaglie, con le quali il sanguinario tedesco credeva di aver fiaccata ogni possibilità di resistenza, ogni aspirazione alla Libertà. Il nemico è travolto in ogni regione. A Parigi risventola il tricolore.-
IL POPOLO FRANCESE SI E' CONQUISTATO LA SUA LIBERTA'

La crudeltà nazi-fascista non fiacca il nostro popolo.-
POPOLO DI LOMBARDIA! ANCHE PER NOI L'ORA DECISIVA STA PER SCOCCARE.-
Fucilazioni e sevizie, distruzioni e rappresaglie non possono che esacerbare la nostra volontà di FARLA FINITA PER SEMPRE CON L'OPPRESSIONE Le vittime dei plotoni di esecuzione falcate per soddisfare la sadica rabbia dell'ex Fuehre e dell'ex Duce, gridano:
W L'ITALIA W LA LIBERTA'

Il loro grido sublime è nel cuore di noi tutti giunge alle nostre montagne

come un appello un ordine per l'imminente attacco.

Questo grido non può essere altrimenti inteso dal nostro popolo Lombardo dal popolo delle 5 GIORNATE.

I PARTIGIANI STANNO PER SCENDERE NELLA PIANURA.

Noi volontari della Libertà ci siamo sempre considerati avanguardia del popolo, Avanguardia dell'Insurrezione.-

POPOLO DI LOMBARDIA! IL MOMENTO DELLA INSURREZIONE, di questa grande battaglia decisiva, in cui ci batteremo spalla a spalla, è ormai giunto, PUO' ESSERE DOMANI.

OGNUNO SIA PRONTO ALLA PRPRIA BARRICATA, AL PROPRIO POSTO DI COMBATTIMENTO!

SABOTAGGIO

= E' il mezzo di lotta più facile a tutti e il più efficace per colpire a morte la belva nazi-fascista.

= Può sostituire un bombardamento aereo, evitare vittime innocente distruzioni non necessarie.-

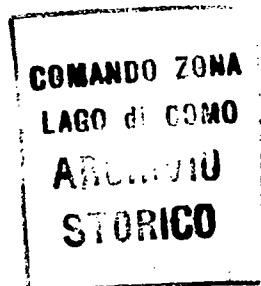
I 3000 operai massacrati dalle bombe cadute sullo stabilimento di Dalmine - da cui gli assassini tedeschi e fascisti proibirono l'uscita delle maestranze, malgrado l'allarme - sarebbero vivi se il sabotaggio avesse tempestivamente fermato la produzione delle colate così importanti per Hitler, da volere la morte e lo sterminio di tanti italiani.-

SABOTAGGIO E' NOSTRO DOVERE!

SABOTAGGIO E' NOSTRO INTERESSE!

666=====

IL COMMISSARIO POLITICO
PAOLO



Nell'attacco ad un obbiettivo presidio da forze tedesche, è caduto da eroe il Patriota Paolo, Commissario politico di un Battaglione della Brigata Rosselli.-

Guidando pochissimi uomini aveva ottenuto con la sua audacia la resa di un reparto nemico. Impegnato combattimento contro rinforzi sopraggiunti all'improvviso, veniva colpito a morte.

In una sua relazione pervenuta pochi giorni prima scriveva:

" Nelle mie conversazioni serali coi Patrioti, mi sforzo di definire sempre meglio il valore ed il significato della nostra lotta, di precisare la loro coscienza di combattenti per la Libertà oggi, e cittadini di un libero paese domani.

Vorrei trasfondere in ognuno il senso di superiorità morale che mi proviene da ogni azione di guerra da noi compiuta contro l'oppressore, da ogni colpo che gli infliggiamo, forti soprattutto della nostra fede in un più degno domani del nostro Paese. Spero di riuscirci unendo alla possibilità di convinzione della parola, l'ascendente dell'esempio."

E l'esempio ce lo ha dato.-

Noi lo ricordiamo come un caro amico pronto a tutti i servizi, primo in tutte le mansioni, entusiasta nei momenti più duri. Lo ricordiamo quando volle arruolarsi nella nostra Brigata nell'imminenza di un attacco sferzato in grande stile e forza dal nemico.-

Parleremo di lui a coloro che non sanno chi sia il Commissario politico delle nostre formazioni, cioè colui che nel Distaccamento rappresenta il Governo Democratico che al popolo Italiano si è conquistato con il sacrificio dei suoi cospiratori contro gli oppressori e nel travaglio di questa terribile guerra, colui che condivide le responsabilità del Comandante e il pensiero di ogni singolo Patriota, per educarlo civilmen-

te e sostenerlo moralmente; colui che deve, da rapporti tra volontari della libertà e la popolazione, costituire un vincolo morale indissolubile, al fine della partecipazione totale e unitaria di tutto il popolo Italiano alla lotta di Liberazione nazionale.-

CONTRO LE RAPPRESAGLIE DI HESSERLING IL CRIMINALE

'POPOLAZIONI'

Comunicatoci i nomi dei responsabili dei massacri di vittime innocenti, di distruzioni ingiustificate.-

I Patrioti fanni giustizia, risponde colpo per colpo, ritorcendo sulle famiglie ~~dei~~ e sui beni dei nazifascisti, ciò che voi ingiustamente subite.-

MORTE AI CRIMINALI NAZIFASCISTI!

UNIFICAZIONE DEL COMANDO OPERATIVO

Siamo ormai alla fase decisiva della lotta.-

La fase della guerriglia è quasi superata. Nuovi compiti si impongono imminenti ai volontari della Libertà; il grande attacco per metterci a capo della insurrezione popolare per l'occupazione della nostra pianura.-

Per questi nuovi compiti è necessaria una coordinazione maggiore, anzi perfetta, tra le varie Brigate e Distaccamenti.-

Dobbiamo unirli tutti, attraverso organi di comando operativi, in complessi divisionali e anche maggiori.-

Noi Garibaldini abbiamo già realizzato questo.- Tutte le formazioni del Corpo Volontari della Libertà per la Lombardia, devono realizzarlo.-

La responsabilità estrema che incombe su noi in questo momento storico, ci impone di superare qualsiasi ostacolo, qualsiasi pregiudiziale alla unificazione della lotta per poter agire, uniti, tutti, su un piano sempre più vasto di operazioni, coordinate al fine supremo.-

L'avanguardia della Insurrezione popolare ormai matura deve stringere i propri ranghi.-

Nell'ambito delle facoltà che il CDLN ci riconosce, l'iniziativa per l'unificazione, la costituzione e la scelta dei Comandi deve spettare agli stessi volontari della libertà.-

I quali dovranno scegliere i loro quadri tra Patrioti che abbiamo già partecipato alla guerriglia, alla lotta contro il nazifascismo.-

Come i quadri dell'Italia presto libera li vogliamo scelti tra coloro che per la libertà d'Italia hanno lottato.-

PARLA UN SOLDATO DELLA "S. MARCO"

Un soldato della S.Marco ritornato dai campi di addestramento della Germania che ha coraggiosamente disertato le file del nemico sanguinario, testimonia: -"Fin dal primo giorno di esilio, ci accorgemmo che il rancio non era e non sarebbe mai stato sufficiente. Il pane era pochissimo e di pessima qualità; tuttavia lo divoravamo - ma con nausea- come pure divoravamo quello sporco mestolo di brodaglia d'orzo, nel quale nuotavano 4 o 5 patate mezz'marce. Per calmare lo stimolo della fame, eravamo costretti a rubare almeno qualche sudicio pezzo di patata, non dico nelle cucine o nel campo che erano custoditi ma nella spazzatura.-

Ci resero simili ai porci.-

L'istruzione aveva del feroce. Ci estenuavano con ogni fatica. E

ciò lo facevano con satanica gioia comprendendo che noi ^{non} potevamo condividere le loro pazzesche idee, né cantare, perché sfiniti e nauseati le loro canzoni. Veri aguzzini erano gli istruttori tedeschi e fascisti. Minacciavano internamenti e fucilazioni a chi fosse colto dalle loro spie a parlare contro il pseudo Governo repubblicano o denigrare i due porci capi.-Più umani e quindi ben voluti erano quegli istruttori provenienti dai campi di concentramento

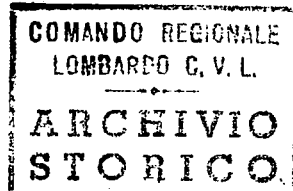
ma per questo sostituiti.-

Durante la visita del porco fascista eravamo circondati da SS con mitra spianato, pronti a far fuoco.-

Si viveva tra la continua minaccia. Solo questo poteva ottenere ordine e disciplina, ben differente da quella delle caserme italiane nelle quali ci presentammo. Gli istruttori fascisti spinsero la minaccia e la disciplina forzata fino all'esagerazione. Avevamo noi stessi schifo di essere italiani come loro.!"

E dopo tutto questo si avrà ancora la marciissima idea di sostenere, anche solo a parole, l'idea fascista? Non basta al fascismo avere rovinato moralmente la gioventù per 20 anni! Ora divorava barbaramente quei suoi stessi figli sui quali ognuno fonda le speranze della nostra rinascita.-

Basta una volta per sempre di fascismo! Sepeliamo sotto la nostra insurrezione, questi fascisti morti e putrefatti.-



POSTA PARTIGIANA Lettera ai Sestesi.-

Amici e compagni Sestesi;

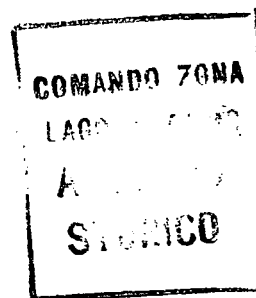
come avrete appreso a mezzo giornale nostro "Guerriglia", in seno alla nostra Brigata si è costituito un Distaccamento nel nome di un purissimo eroe, vittima dell'odio nazi-fascista:

ING. FOGAGNOLO. Molti di voi certamente conosceranno la figura luminosa di questo martire della nuova Italia fucilato per rappresaglia in Piazzale Loreto a Milano, assieme ad altri 14 Patrioti, tra i quali Casiraghi, Fiorani, Del Riccio, nostri concittadini. Prestava la sua preziosa opera della Soc. E. Marelli di Sesto, di quella Sesto risonante di grandiose officine e ganglio vitale delle energie popolari. Il desiderio dei Comandanti la Brigata che dei Sestesi siano inclusi in detto Distaccamento affinché, e a ragione, quel sangue così vigliaccamente fatto versare, possa essere vendicato da rappresentanti di quella massa operaia per la rinascita e il benessere della quale Fogagnoli immolò. Trasferito con immensa gioia al Distaccamento con compiti speciali; mi sono impegnato davanti ai miei Comandanti ed ai miei compagni di vendere tutti i nostri caduti, e questo impegno l'ho assunto anche per voi, compagni sestesi, poichè sono certo che non rimarrete inerti ed indifferenti agli atti così nefandi che giornalmente commettono sul suolo Italiano da gli aguzzini di Hitler e i loro servi fascisti.- Lavoratori di Sesto! rispondete all'appello del nostro giornale ed aiutate chi per voi combatte. Due sono le vie: indirettamente mediante l'offerta di armi, denari, indumenti, scarpe; e direttamente con l'arruolamento nelle nostre file, specialmente voi giovani, e col sistematico sabotaggio di ogni cosa utile ai nostri nemici. Ricordate che sulle montagne si imbraccia il fucile, non solo per riscattare l'onore d'Italia, ma anche per dare al popolo un'esistenza degna finalmente di essere vissuta e non maledetta, per dare ad esso quelle parità sociali così strombazzate dal fascismo mai raggiunte, per farlo dopo vent'anni di schiavitù, partecipe alla vita attiva dello stato. Le masse proletarie sono in marcia. Sesto deve essere alla avanguardia e lo sarà.-

UN PATRIOTA SESTESE DEL
DISTACCAMENTO "FOGAGNOLO"

INSOEGTE COMPATTI CONTRO LA OPPRESSIONE NAZIFASCISTA!

CON L'INSURREZIONE virtù contra furore prenderà l'armi
e fia il combatter corto
che l'antico valor
negli italici cor
non è ancor morto (Petrarca)



54336